

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli domenicati in III° pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 ottobre.

Un telegramma sibilino dell'agenzia Stefani di ieri ci diceva, tutti i giornali intransigenti di Parigi protestare violentemente contro un articolo della *Republique Française*.

Che cosa diceva il giornale di Gambetta in questo articolo? Ecco le precise parole di esso, rivolgendosi ai promotori del meeting radicale di domenica: « Gridate, tempestate pure nelle vostre riunioni, abbandonatevi pure a tutti gli eccessi del linguaggio — voi non farete che della retorica. Ma il giorno in cui dalle vostre grida epiletiche vorrete passare a degli atti; il giorno in cui tenterete di far delle processioni, dirigendovi all'Eliseo, al Lussemburgo od al palazzo Borbone; oh in quel giorno voi imparerete a « vostre spese, che, di tutti i governi, il più deciso a mantenere l'ordine è la repubblica. » Bisogna convenire, che l'apostrofe è un po' vivace, e quindi naturale che i radicali gridino alla loro volta.

Anche altri giornali parigini si sono occupati del Comizio, ma con linguaggio più calmo della *Republique Française*. L'*Union Républicaine*, ad esempio, si limita a chiamare i radicali del Comizio « sans-coulottes » in « ritardo di novant'anni », che producono l'effetto contrario a quello da essi sperato, presentandosi « nel bel mezzo dell'epoca più calma e prospera », ed a soggiungere che « le teorie manifestate in quel Comizio non son certo per far fortuna in Francia, nulla avendo di seducente per chi le abbracciassero, nulla di spaventoso per quelli che esse hanno la pretesa di minacciare. »

Naturalmente, la stampa radicale mena invece vanto del Comizio; ed anzi le *Citoyen* se ne mostra un poco malcontento solo perchè teme che in quel Comizio siasi piuttosto rimpicciolita la questione. Non si deve limitare il compito del partito socialista a « dichiarar fuori della legge » un Leone od un Giulio, ma in un solo ed unico verdetto abbracciare tutti gli imbroglioni politici ed economici e soprattutto a porli nella impossibilità di continuare nelle turpi loro macchinazioni.

Ma il più razionale degli articoli su questo proposito lo leggiamo nel giornale *La Paix*. Perchè tanto rumore — specialmente poi per parte dei conservatori? — si domanda questo giornale; forse che nei banchetti dei reazionari, dei realisti non si è dato finora l'esempio del più assoluto disprezzo della legge e dell'autorità? Che si è detto di male nella riunione dei radicali che non sia stato detto nei convegni reazionari organizzati in tutti i punti della Francia? O non si son forse trattati — anche in questi convegni — i ministri di banditi, di preparatori, di traditori del loro paese? « Quando ci saremo sbarazzati da questo governo di « malfattori... » — così un oratore realista incominciava il suo discorso; per cui non c'è alcuna differenza fra le intemperie della Louise Michel e le invettive dei partigiani del trono e dell'altare.

Un'altra questione preoccupa il giornalismo francese; ed è quella del Senato. Su ciò leggiamo articoli nella *Justice*, nel *Journal des Débats*, nel *Parlement*; anzi quest'ultimo, ricordando il discorso di Gambetta a Cahors — in cui il futuro Presidente dei ministri notava la « grave imprudenza » di toccare la costituzione — sostiene che sin d'allora Gambetta aveva il presentimento delle difficoltà che la Francia in questi giorni attraversa; mentre all'incontro la *Justice* tali difficoltà non vede e crede che tutta la questione si possa in questi due termini ridurre: di saper cioè se vogliamo o no obbedire al paese, il quale si è dichiarato in favore della revisione immediata della costituzione; in caso che no, si saprà almeno che il Governo vuole mettersi in aperta rivolta contro il popolo sovrano.

Tacendo per ora la questione egiziana, son questi gli argomenti che più preoccupano il giornalismo; poi-

chè dalle prossime evenienze di Francia forse più che non pare dipende l'avvenire dell'Europa. Cosicché anche dei gravissimi sintomi d'Irlanda non molto si preoccupa. Il giornale *The Standard* si limita a notare lo sbaglio di calcolo fatto dal Ministero Gladstone, il quale credeva che il Land-oct avrebbe disarmato gli agitatori irlandesi, mentre pur troppo vede ora gli effetti del tutto contrario. « Un « Governo » continua il giornale conservatore — « che per un certo tempo rimase calmo, intanto che lo spirito di rivolta s'andava più sempre impunemente estendendo nel paese e che i cardinali su cui la società riposa erano del continuo minacciati, « è un Governo senza precedenti nella storia ». Aspettiamoci, dunque, le grosse battaglie parlamentari anche nell'Inghilterra; e di vedere avverata una nostra profezia, che cioè il motivo della caduta del Gabinetto liberale inglese sia la spaventosa questione d'Irlanda. Ma quale farmaco sarà mai l'avvento al potere — quando che fosse — di un Gabinetto conservatore?...

Non va dimenticata, in questo riguardo, una assennata osservazione dell'*Intransigent*, a proposito delle grida di *Viva la Repubblica!* emesse dagli irlandesi. « La Repubblica è un terreno comune dove tutti si possono intendere. Il clero irlandese — fino ad ora potente, avendo le « leggi » inglesi di trent'anni fa, tolto il diritto d'imparare a leggere — quando non si volesse abbracciare la carriera ecclesiastica — ha tentato da bel principio di combattere l'agitazione agraria, che si presentava con tendenze affatto laiche. Ma ben tosto comprese che perdeva sé stesso; contrariando il popolo; ed ora la feroce e trafficante Inghilterra ha contrarii gli irlandesi tutti — increduli e credenti ».

(Vostra corrispondenza)

Roma, 19 ottobre.

Quasi tutti i pellegrini sono partiti, e, tranne un accidente comico che venne discusso in Tribunale correzionale per citazione direttissima (e di cui fu l'eroe un popolano liberale), e l'arresto di cinque o sei giovanotti, non avvenne alcun disordine. Dunque respiro, perchè gli avversari del Ministero non avranno questa volta proprio nulla a recriminare né circa il prevenire né circa il reprimere. E ora si fanno i conti, cioè si considera lo strombazzato pellegrinaggio cattolico in rapporto col suo scopo intimo, e con l'avvenire del Clericalismo in Italia.

Scarsa davvero dev'essere stata la compiacenza del vecchio Pontefice e dei Cortigiani del Vaticano per la accolta dei due migliaia (dieci più, dieci meno, non monta) sedicenti pellegrini venuti ad ammirare le meraviglie di Roma col pretesto di un atto di devozione cattolica! A udirla, i diarii clericali, più di centomille Italiani dovevano assecondare l'invito pio dei Comitati diocesani. Invece soltanto due mille! ed il valore numerico era poi assai diminuito per la qualità di questi buoni pellegrini! Difatti non si citarono nomi rispettabili, se non per eccezione; il grosso (come già vi scrivevo) componevasi di borghesi di mezzane fortune, e di piccoli possidenti furati, oltre gran numero di preti e di perpetui. Per quanto mi consta, il Friuli ebbe pochissimi rappresentanti; il che prova come la vostra sia una Provincia tutta devota all'attuale ordine di cose, e su cui poco possono i prediccozzi di Don Margotto e Soci.

Anche oggi posso scrivervi che *ferret opus*, e che crescono gli indizi

di qualche grossa novità diplomatica. Ciò risulta dai frequenti colloqui dell'on. Mancini, tanto qui che a Capodimonte, coi nostri ambasciatori all'estero; dall'improvviso ritorno del Conte Robilant a Vienna, e dai telegrammi che si scambiano tra la Consulta e Berlino. Di che si tratta? Ecco l'incognita; né io sono uomo da inventarmi di pianta una soluzione, per darmi l'aria di saperla lunga. Solo vi ripeto che il Ministero calcola su ciò che si va preparando in silenzio, come su affare che avrà utili conseguenze in Parlamento per quietare la partigianeria, e per provare che gli si potrà concedere il placet per quanto concerne la politica estera e la politica interna.

L'on. Depretis, che poteva sollevare un tantino il velo, al banchetto di Torino fu molto riguardoso; se non che dal suo linguaggio traspira quella sicurezza, che altre volte facevagli difetto. Egli sarà qui domani o dopodomani, e per lunedì aspettasi eziandio l'on. Mancini. Dunque si avranno d'ora in poi Consigli di Ministri plenari, e si darà l'ultima mano ai lavori preparatorii per la sessione parlamentare.

E quando comincerà? Nemmeno su ciò posso darvi notizie sicure. Poiché se dapprima dicevasi che la si avrebbe anticipata di qualche giorno, oggi si dice che sarà per contrario prorogata, in causa dell'incontro del Re con l'Imperatore Francesco Giuseppe. Questa sera correva voce che sarebbe nel 22 novembre.

Domani, per quanto odo, si adunerà la Commissione del Bilancio presieduta dall'onorevole Laporta, e subito comincerà i suoi lavori, che spera di condurre a termine prima dell'incominciamento delle sessioni. E magari la speranza diventasse realtà, e che i Bilanci di prima previsione venissero tutti approvati avanti il Natale! Così i lavori della Camera potrebbero procedere solleciti ed ordinati.

Nel movimento prefettizio ho veduto tramutato eziandio il Consigliere delegato di Udine cav. Filippi, che se ne andrà a Macerata, venendo da Potenza tra voi il nob. Contin, ch'è veneziano e ritenuto funzionario di molto merito. Eppure spiace questo continuo mutar di funzionari, quasi fossero sertinelle! Per quanto mi ricordo, il cav. Filippi è a Udine da pochi mesi; cosicché, appena quasi potè conoscere la topografia della Provincia, è mandato altrove! Almeno non si ripeta lo stesso caso pel nob. Contin!

Devo darvi una cattiva notizia, ma non impreveduta. I negoziati per trattato di commercio con la Francia ogni giorno più s'imbroglia, malgrado la valentia dei nostri negozianti. E me ne rincresce, poichè gli accordi sulle questioni economiche potevano rendere manco aspra la rispettiva situazione politica. Ad ogni modo non è perduta la speranza di un componimento; anzi oggi stesso taluno nelle Sale di Montecitorio lo diceva sicuro.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 19 ottobre contiene:

1. Decreto 21 settembre che autorizza ad operare in Italia la Società francese sedente in Marsiglia col nome *La Cérèle Transport*, a determinare le modalità e la cauzione.

2. Decreto 20 agosto che autorizza la Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Cortona, col nome di *Banca mutua popolare di Cortona*.

3. Decreto 21 settembre che approva alcune modificazioni allo Statuto della *Banca mutua popolare di Poggibonsi*.

4. Decreto 14 agosto che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto stesso.

— L'onor. Sella terrà probabilmente quanto prima un discorso ai suoi elettori di Cossato.

— Confermati che, in seguito agli accordi presi fra l'onorevole Depretis e l'onorevole Farini, presidente della Camera, i lavori parlamentari possano riprendersi ai 17 di novembre.

— Nella seconda settimana del servizio furono trasportati 10,723 pacchi postali per l'interno, con una differenza in più sulla prima settimana di 2640 pacchi, che formano un aumento del 30 per cento.

La maggiore importazione fu fatta nel compartimento postale di Milano.

— Dalle informazioni pervenute al Ministero di agricoltura e commercio rilevasi che in quasi tutte le provincie del regno le abbondanti piogge impedirono i lavori campestri, e in alcune recarono danni considerevoli per le inondazioni.

Il prodotto della vendemmia sarà mediocre, e sembra che soltanto i prodotti secondari possano essere copiosi.

— Secondo un telegramma da Roma all'*Imparciale*, Blanc congreto con Mancini i particolari del convegno del Re con Francesco Giuseppe. Questo convegno avrebbe luogo a Tarvis. Perciò verrebbe prorogata l'apertura della Camera.

— Al Vaticano sarebbero sfiduciatissimi per l'esito del pellegrinaggio. Il partito della conciliazione andrebbe prendendo il sopravvento. Ordini in questo senso sarebbero stati diramati ai vescovi ed ai nunzi. Però gli intransigenti vogliono cogliere la prima occasione per infliggere di nuovo sull'animo del Papa. L'idea della partenza d'intanto è abbandonata anche a motivo dello stato di salute del Papa, che è assai abbattuto.

NOTIZIE ESTERE

Secondo un telegramma da Pietroburgo, 17, all'agenzia Claes, nel Consiglio ministeriale tenuto il 16, colla presidenza del conte Orloff, si avrebbe deliberato di inviare un'altra nota alla Potenza per indurle a prendere delle misure internazionali contro i cospiratori politici; e si avrebbe anche deciso di trasferire il principe Nicola Constantinoievich dalla sua prigione di Schlüsselbourg a Ta-kend, ove c'è una fortezza.

— L'*Estafette* scrive che uno dei primi atti della nuova Camera dei Deputati sarà senza dubbio di far la luce sui fatti dell'Algeria e della Tunisia. « Il paese la reclama; poichè — quando si tratta dell'esercito — esso dà senza osservazioni; quindi ben naturale che voglia sapere in che modo si impiegano i danari ch'esso consuma ».

— L'agenzia Claes è informata che, nel caso in cui la Camera francese non possa immediatamente risolvere la questione religiosa, i circoli radicali sono risolti di iniziare una estensiva agitazione per reclamare energicamente la soppressione immediata del bilancio dei culti.

— Telegrafano da Dublino, 17, alla agenzia Claes: La città è letteralmente assediata dalla polizia; la minaccia si legge nello sguardo dei cittadini. Si notano i sintomi d'una rivoluzione che deve scoppiare da un momento all'altro. Ogni momento giungono dei corrieri al palazzo del governatore.

Dalla Provincia

Sul ponte al Degano.

Dalla Carnia, 20 ottobre.

Il ponte Degano è caduto; e nessuna meraviglia se uno di questi giorni ci arrivi la notizia che anche la strada lungo la sponda destra del fiume è rovinata... e, mica per mano

dolosa, ma puramente e semplicemente perchè quello non è il sito di far strade.

Io credo che ora si penserà a ricostruire il ponte; ma si vorrà rifarlo nel luogo di prima e collo stesso sistema?

Se i signori Tecnici — ad imitazione degli antichi Romani — vogliono erigere dei monumenti da tramandare ai posteri — mi pare che quello non è il sito. E poi, perchè tanto amore pe' posteri? Siamo noi che paghiamo, e mi sembra cosa ragionevole e giusta che noi abbiamo a cercare il nostro comodo, il nostro vantaggio, e non il loro.

Il popolo carnico non è tecnico; gode però della prerogativa d'avere un po' di buon senso — mentre molti tecnici — per l'amor della scienza — certamente — l'hanno mandato non so dove.

Alla costruzione del ponte in argomento — i carnici si sono opposti ed hanno allegato di belle e buone ragioni perchè il ponte non si facesse ove s'è voluto fare — ma la scienza ha parlato ed ha decretato che il ponte si debba far lì e non fuori di lì.

Quando parla il lupo, le agnelle hanno sempre torto.

Ma giacchè i fatti hanno dimostrato che alle volte delle corbellerie ne fanno anche i lupi — massime certi; veditam se noi possiamo rimediare.

Io non posso capacitarmi come mai sia venuto in mente all'ingegnere progettista di costruire in quel sito del Degano un ponte ad archi — ad archi si depressi e colle teste sì poco solide.

Se nel costruirlo il progettista ha avuto in mente di aprire un passaggio a vetture ed a pedoni; doveva ricordarsi che le acque sottostanti godevano del privilegio di scorrere nel loro alveo da secoli e che mai avrebbero tollerato che un estraneo venisse a toglier loro tale diritto. Ed egli le avrebbe private di certo; se il ponte non fosse crollato — poichè il fiume di natura torrenziale com'è, innalzando sempre più il suo letto, avrebbe finito colli otturare tutte quante le luci; e poi... e poi pensi l'ingegnere progettista quello che ne sarebbe nato.

Prego quindi l'Ufficio tecnico provinciale a non scorrer sopra la lezione avuta, ma invece a studiare per bene l'argomento, poichè questioni simili si presenteranno alla costruzione dei ponti Fella e But.

Mio avviso sarebbe — se mai l'avviso d'un Carnico arrivasse a farsi strada sin entro le porte dell'Ufficio tecnico — che si rinunciasse all'idea degli archi, e, fatte le pile, si adagiasse sopra delle travi metalliche — facendo così un ponte misto di pietra e ferro.

In tal modo le due teste non sarebbero assoggettate, che ad una spinta verticale — le pile potrebbero essere molto più distanti di quello che lo sono oggi p. e. 25 o 30 m. invece di 15 — e le luci aumentate di molto in conseguenza — darebbero più facile sfogo alle acque ed alla materia che queste si trascinerebbero seco.

Ma il ferro si ossida — la sua struttura molecolare potrebbe cristallizzarsi e un bel giorno potrebbe succedere quello che è successo il 2 settembre 1881 — dirà qualche partigiano dei lavori monumentali. Sissignori, avete ragione: il ferro si ossida, il ferro si cristallizza — ma la ruggine ha che mordere, ed i Carnici hanno un bel correre a piedi e con carrozze e con carri prima che la solidità del ponte sia compromessa. Quando verrà quel giorno, voglio sperare che i nostri posteri ne avranno già tanti in cassa da sostituire la vecchia travata con una nuova — e poi se le cose durassero eterne, cosa si dovrà fare quando s'è fatto tutto?

Ci pensi quindi l'Ufficio tecnico — ossia pensiamo tutti — e giacchè si presenta l'occasione di rimediare ad un malfatto, procuriamo di non cadere una seconda volta in uno scoglio. I nostri posteri accetteranno volentieri le opere che noi loro tra-

mandiamo; ma credo che ci diranno bravi solamente se lo facciamo bene.

Un carnico.

Fatto orribile.

Jeri, quando il giornale era già stampato, ricevemmo il seguente telegramma:

S. Vito al Tagliamento, 20 (ore 13.40).

Ricevuto ore 13.45.

PATRIA FRIULI — Udine.

Spaventevole detonazione! Saltata polveriera Lipold, proprietario vittima. Causa, mistero.

Sullo stesso fatto ci perviene poi oggi la corrispondenza che segue, e che noi ci affrettiamo a pubblicare:

S. Vito al Tagliamento, 20 ottobre.

Alle ore 12.50 mer. una spaventevole detonazione scosse l'abitato, infrangendo non pochi vetri e mettendo in allarme la cittadinanza, che ben a ragione temeva un sinistro avvenimento. Tosto una colonna di fumo densissimo si vide alzarsi fuori borgo Fontane. Non eravi più dubbio, la polveriera Lipold era saltata in aria! Ma come e per opera di chi? Quello scoppio aveva fatto delle vittime, ovvero il danno limitavasi alla materiale distruzione delle polveri? Alcuno affermava di aver veduto il proprietario ad incamminarsi a quella volta col zigaro acceso! Un triste presentimento, s'impadronì in breve degli animi; ed in pochi minuti una folla immensa trovavasi sul luogo del disastro. Quale spettacolo! Le pietre del fabbricato, le ossa, i visceri della infelice vittima, orribilmente deformati, si trovavano qua e là per la circostante campagna a grandissima distanza, lanciati dalla formidabile esplosione. Un mattone raccolto alla Boreana a un miglio circa, un altro ferì leggermente un contadino che passava per la vecchia strada di Casarsa.

Di tutte le Autorità primo ad accorrere fu l'egregio Ufficiale della benemerita Arma, al quale tenne dietro il R. Pretore e subito dopo sopraggiunsero carabinieri, guardie ed inservienti municipali. Fatte sgomberare le adiacenze, le Autorità procedettero alle formalità prescritte ed ordinarono quindi di raccogliere gli avanzi sparpagliati. La causa dell'incidento è ignota e ritenesi accidentale.

Dicesi che nella polveriera si trovassero cassette di estera provenienza e che il trasporto delle polveri in altre con etichetta nazionale avesse determinata l'accensione; ma non è probabile, perchè in quel funesto momento non trovavasi nell'interno del deposito che l'infelice proprietario, e questi aveva costume di deporre lo zigaro ed i fiammiferi all'esterno.

Il signor Giuseppe Lipold austriaco per nascita, ma italiano per cuore era cittadino stimato, commerciante onestissimo, e da qualche tempo copriva la carica di Vice-presidente della nostra Società operaia. La sua fine tanto misera ed impreveduta commosse l'intera Sanvito.

Baratido.

Sua Maestà il Re e gli operai.

Sanvito, 20 ottobre 1881.

Al telegramma spedito dagli operai radunati al fraterno banchetto il 16 corrente, S. M. rispondeva per mezzo del ministro Visone colla seguente:

In ossequio ai graziosi ordini di S. M. ed ai bravi operai del sodalizio a cui Ella presiede, i sovrani ringraziamenti pel gentile telegramma diretto alla M. S. nella circostanza della inaugurazione del Vessillo Sociale.

Con distinta considerazione

Il ministro
Visone.

Illmo sig. Presidente la Società operaia di
S. Vito al Tagliamento.

Una vipera a Gemona.

Gemona 20 ottobre 1881.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Nel numero di ieri del reputato di Lei Giornale avendo letto — sotto la rubrica *Rarità animale* — una corrispondenza da Gemona, per amore del vero trovo di rettificare qualche inesattezza, in cui cadde il Corrispondente, il quale certamente non trovavasi compreso tra i visitatori del velenoso rettile, ch'io conservo

vivo in una gabbia, e solo intorpidito dall'abbassata temperatura.

La vipera che io possiedo porta una verruca conica, prominente all'apice del muso; il dorso è cinereo, segnato longitudinalmente da una fascia nerastra, flepnuosa; la lunghezza è di circa 67 centimetri. Questi caratteri sarebbero propri alla specie *vipera ammodytes* o *vipera* dal corno, che è la meno moltiplicata fra le tre che vivono nell'Europa.

Mi torna grata l'occasione per distintamente riverirla.

Luigi Billiani (farmacista).

Libro della questura.

Ferimento. In Zoppola, il 16 and., D. G. P. scagliava un sasso in rissa a C. F. cagionandogli una lesione guaribile in giorni 8.

Le solite gesta. Nella notte dal 16 al 17, gli ignoti penetrarono, mediante rottura nel molino di F. L. in Tarcento, ed asportarono un quintale di granoturco.

Incendio. In S. Daniele, nel 16 corr., per causa accidentale, si sviluppava un incendio nel fienile di T. P. recando un danno di lire 2487.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 19 ottobre (N. 85), contiene:

1. Avviso d'asta. Il 26 corr. alle 11 ant. si procederà in Palmanova alle 11 ant. avanti il direttore del Deposito all'levamento cavalli, a pubblico incanto per l'appalto di 14 quintali di avena al prezzo di lire 25 per quintale, calcolando che un ettolitro non pesi meno di chilogrammi 45.

2. Avviso d'asta per miglione. Il Comune di Forni di Sopra avverte, nel terzo esperimento d'incanto per la vendita di 2681 piante abete del bosco Mudis aperto sul dato ridotto di 14.031.36, essersi deliberato per L. 14081.36. Resta pertanto libero a chiunque di presentare la propria offerta di miglione non inferiore al ventesimo; e ciò sino alle 4 pom. del 31 corr.

3. Avviso d'asta. Il 5 novembre alle 10 ant. avrà luogo presso l'ufficio municipale di Arta la vendita di 2054 piante abeti dei boschi di quel Comune, divisi in tre lotti.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del 17 ottobre 1881.)

Il Consiglio prov. nella seduta del giorno 7 corr. nominò a deputati provinciali effettivi per biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883 i signori:

Conte Rota cav. dott. Giuseppe.
Biasutti cav. Pietro avv.
Billia comm. Paolo avv.
Malisani cav. avv. Giuseppe,

e per l'epoca a tutto luglio 1882 i signori:
Moro cav. dott. Jacopo
Facini cav. Ottavio;

ed a deputato supplente il signor Conte de Puppi Luigi per biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883.

Le nomine vennero comunicate agli eletti.

Il Consiglio provinciale nella stessa seduta adottò le seguenti deliberazioni:

Approvò il Conto Consuntivo 1880 dell'Amministrazione provinciale.

Approvò il Bilancio Preventivo per l'anno 1882 nei seguenti estremi:

Parte passiva L. 850.249.35
Parte attiva > 90.611.58

Differenza L. 759.637.79

a cui si provvede colla sovrimposta nella ragione di cent. 50 per ogni lira di tributo erariale principale sulle fondiarie.

Entrambi i detti Conti vennero trasmessi alla R. Prefettura per la approvazione definitiva e pel visto esecutivo a senso della Legge comunale e provinciale.

Crea alla nuova strada da Spilimbergo a Maniago che si vorrebbe classificare fra le provinciali con un ponte sul Meduna, compresa sotto il N. 242 dell'Elenco terzo annesso alla tabella B della Legge 23 luglio pp. N. 333 (serie terza), in attesa che le Comuni interessate facciano una domanda per la provincialità della detta strada accompagnata da un'offerta tanto per la spesa del ponte sul Meduna come eventualmente per quella sul Cosa e nel Colvera, e così pure per la manutenzione della strada stessa, il Consiglio sospese per ora ogni votazione, e di ciò venne data comunicazione alle Comuni stesse per opportuna loro conoscenza e norma.

Circa ai provvedimenti da prendersi per la costruzione dei ponti sul Rio Pisandra e sul Rio Mirigolis lungo la strada

Pontebbana il Consiglio incaricò la Deputazione a far redigere tre Progetti, uno per un ponte in ferro, uno per un ponte in legno con relative strade d'accesso sui riuniti due Rii, ed uno per provvedere a quei passaggi con due cunettoni, onde poter poscia con piena cognizione di causa pronunciarsi in argomento; ed ammise il deputato provinciale sig. Facini cav. Ottavio a produrre un progetto di ponte in muratura da prendersi in considerazione in concorso ed in concorso ed in confronto dei tre Progetti suddetti.

La Deputazione ha dato il corrispondente incarico al proprio Ufficio tecnico.

Essendo le strade Carniche state assunte prima a carico provinciale, e poi a carico nazionale, autorizzò a recedere dalla difesa giudiziaria nella lite promossa dagli eredi del fu Girolamo Zanini per ottenere dalla Provincia la rifusione delle L. 4756.97 dipendenti da conguaglio d'imposta anticipata pel pedaggio sui ponti But e Fella negli anni 1867 e 1868, ed a pagare l'importo stesso coi corrispondenti accessori giusta la sentenza 21 dicembre 1880 del Tribunale di Udine.

Approvò le proposte modificazioni allo Statuto per l'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti illegittime e la deliberazione consigliare allo Statuto riformato venne trasmessa alla Prefettura con invito di provocare la sanzione governativa.

Appoggiò presso il Governo del Re la domanda del Consiglio comunale di Fontanafredda diretta ad ottenere che quel Comune venga sciolto, e che le due frazioni di Vigonovo e Fontanafredda che lo compongono, vengano erette in due Comuni distinti. Gli atti tutti vennero trasmessi alla R. Prefettura con invito di provocare il corrispondente eventuale decreto reale.

Alla Scuola serale e domenicale di arti e mestieri di Udine accordò un sussidio di L. 500 per l'anno scolastico 1882; e la Deputazione comunicò la deliberazione alla Presidenza del Consiglio direttivo della Scuola medesima, con invito di indicare il nome della persona a favore della quale dovrà emettersi il corrispondente mandato.

Al sig. Boschetti Lorenzo accordò il permesso di attraversare con un filo d'acqua la strada Provinciale Pontebbana, sotto il viadotto ed osservanza delle condizioni contenute nella tecnica consultata 23 agosto pp. n. 541. Tale deliberazione venne comunicata alla parte interessata a mezzo dell'ufficio tecnico, incaricato di sorvegliare l'esecuzione del lavoro.

Venne dalla Deputazione approvato il progetto per la rinnovazione del pavimento selciato nella strada Pontebbana nella località detta piani superiori di Portis, e venne autorizzata l'esecuzione del lavoro da appaltarsi mediante privata licitazione sul dato peritale di L. 1422.82.

Venne disposto il pagamento di L. 867.75 a favore del tipografo Seitz Giuseppe per la stampa della relazione sullo stato dei lavori d'incanalazione del Ledra-Tagliamento compilata dall'ing. Alessandro Pestalozza.

Come sopra L. 331.34 a favore del tipografo Zavagna Giovanni a saldo di stampe fornite alla Deputazione Provinciale dal giorno 8 luglio a tutto settembre p. p.

A favore di vari comuni della Provincia venne disposto il pagamento di L. 793.30 in causa rimborso di sussidi corrisposti a domicilio a mentecatti convalescenti.

Venne disposto il pagamento di L. 1215.00 per fitti dei locali ad uso di Caserma per Reali Carabinieri, e precisamente:

1. A favore di Gobbi Giovanni per la Caserma di Sacile e per 3° trimestre a. c. L. 125.00

2. Al sig. Pittoni Leonardo per la Caserma di Codroipo, di 1° maggio a 31 ottobre a. c. < 400.00

3. Al Comune di Azzano Decimo per la Caserma in quella località, da 6 mag. a 5 nov. a. c. < 240.80

4. Al sig. Eustachio Angelo per la Caserma di Buja da 14 aprile a 13 ottobre a. c. < 350.00

5. Al sig. Menegazzi Giacomo per alcuni locali delle Caserme di S. Vito al Tagliamento da 12 maggio a 11 novembre a. c. < 100.00

L. 1215.00.

A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di L. 12139.96 in causa 5° rata di sussidio pel mantenimento degli esposti.

A favore della Residenza della scuola enologica di Conegliano venne disposto il pagamento di L. 500 a titolo di sussidio accordato dal Consiglio provinciale per l'anno scolastico 1881-1882.

A favore del Comando dei Reali Carabinieri in Udine venne disposto il pagamento di L. 338.94 in causa rimborso di spese sostenute pel provvedimento dell'acqua alle varie caserme che ne difettano, salva rifusione da ripetersi dall'impresa che assunse il Casermaggio.

A favore dell'impresa suddetta rappresentata dal sig. Nardini Lucio venne

disposto il pagamento di L. 3758.94 in causa 3° rata trimestrale a. c. per le forniture degli effetti di Casermaggio occorsi ai Reali Carabinieri stagionati in Provincia.

Venne disposto il pagamento di L. 1075.00 a favore delle ditte regnanti in causa pigione per locali affittati alla Provincia, e cioè:

1° Alla signora Beretta co. Teresa vedova Belgrado per alcuni locali che servono ad uso d'ufficio della R. Prefettura per l'epoca da 1 novembre 1881 a tutto 30 aprile 1882 L. 660.00

2° Al sig. De Gloria Luigi come sopra > 100.00

3° Alla sig. Teresa Poletti fu Jacopo per l'ufficio Commissariato di Pordenone da 11 novembre 1881 a 10 maggio 1882 < 315.00

L. 1075.00

A favore del Civico ospedale di Udine venne disposto il pagamento di L. 17998.67 in causa rifusione di spese per cura e mantenimento di mentecatti poveri appartenenti alla Provincia.

A favore dell'Ospedale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 5131.23 in causa anticipazione di spese per cura di mentecatti poveri appartenenti alla nostra Provincia pel quarto trimestre anno corrente, salvo conguaglio.

Constatati gli estremi della malattia miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di altri n. 15 maniaci accolti nel Civico ospedale in loco.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 54 affari; dei quali n. 27 ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 affari di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; e n. 1 di contenzioso amministrativo. In complesso, affari trattati n. 77.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

BIASUTTI.

Il Segretario-Capo

Merlo.

Consiglio comunale. All'aprirsi della seduta di ieri erano presenti i Consiglieri signori: Antonini, Billia, Braida, Canciani, Cicconi-Beltrame, Delfino, De Puppi, De Questiaux, di Brazza, di Prampero, Jesse, Lovaria, Luzzatto, Mantica, Morgante, Pecile, Poletti, Tonutti, Volpe; intervennero dopo Berghinzi, Degani, De Girolami, Dorigo, Ferrari, Novelli, Schiavi e Zamparo; si scusarono Della Torre e Pirona; mancò senza giustificazione Gropplero.

Oggetto I. Comunicazioni:

a) del dono di 50 lire di rendita dalla Famiglia Kechler per i poveri del Comune.

b) della nomina del membro comunale della Commissione per una istanza sui reclami dei fabbricatori d'alcool, fatta d'urgenza dalla Giunta municipale.

Il Segretario legge dapprima la semplicissima lettera con cui coniugi Kechler accompagnavano il generoso dono; quindi il Sindaco partecipa che la Giunta ha iniziato le pratiche per l'acquisto di certificato nominativo di rendita intestata e vincolata conforme al desiderio dei donatori. Soggiunge poi credere, che il Consiglio vorrà bene autorizzare la Giunta a ringraziare i coniugi Kechler a nome dei poveri ed a lodare « il bellissimo sistema » che se fosse seguito da tutti « i signori » in poco tempo molto si potrebbe fare per la classe indigente. I Consiglieri sorridono, forse pensando che il Sindaco pure è un signore e che anch'egli, oltreché lodare negli altri « il bellissimo esempio », se non farlo, potrebbe seguirlo....

Naturalmente, il Consiglio approva il ben dovuto atto di ringraziamento e prende poi atto anche della nomina ch'era oggetto della comunicazione b fatta dalla Giunta nella persona del Consigliere comunale Degani Giov. Battista.

Oggetto II. Approvazione del Consuntivo 1880 della Cassa di risparmio:

Il Consiglio approva senza discussione.

Oggetto III. Sanatoria a un sussidio

concesso dalla Cassa di risparmio agli Ospizi marini:

E accordato pure senza discussione.

Oggetto IV. Nomina di un membro

della Commissione ordinatrice del Concorso agrario 1883:

Dietro proposta del Consigliere Mantica, il Consiglio deferisce tale nomina alla Giunta.

Si aderì a tale proposta anche nel riflesso che non avendo ancora la Deputazione provinciale proceduto alle nomine di sua competenza, sarebbe stato opportuno di prender con questa degli accordi affinché la Commissione riuscisse poi omogenea.

Oggetto V. Comunicazioni sulla illuminazione pubblica della città.

Su questo oggetto ebbe luogo una importante discussione; ma siccome lo spazio di cui oggi possiamo disporre è ristrettissimo, così rimandiamo a domani il pubblicarla.

Ci limitiamo quindi a dire che il Consiglio prese atto delle comunicazioni avute.

Oggetto VI. Bilancio preventivo dell'Amministrazione del Comune per l'anno 1882.

Braida vorrebbe si seguisse il corso più logico delle cose, che è quello di discutere ed approvare prima il consuntivo e poi il preventivo; il Sindaco osserva che allora si andrebbe troppo per le lunghe questa volta, perchè la stampa del consuntivo non è ancora finita e nemmeno quella del rapporto dei revisori; esservi quindi pericolo di incorrere nell'inconveniente di dover compilare il ruolo supplementario; Mantica, piuttosto che andar incontro a tale inconveniente, procederebbe subito alla discussione del preventivo; di Prampero si associa alla proposta Braida....

E dopo altre parole, e non lieve perdita di tempo, il Sindaco mette a partito la proposta che si passi subito alla discussione ed approvazione del preventivo; ma nessuno avendo alzato la mano — neanche i membri della Giunta — l'oggetto è rimandato alla prossima seduta, che avrà luogo verso gli ultimi del mese.

A domani la fine; per oggi diamo comunicazione delle altre deliberazioni prese.

Vennero adottate le norme per concessioni della forza motrice, salvo a decidere di volta in volta sulle domande relative.

Si rimette ad altra seduta la discussione sulla proposta relativa alla lite da intentarsi al R. Erario per ottenere la rifusione delle somme spese in più dell'obbligo dal Comune pel nuovo censimento.

È stata approvata la proposta variante al piano regolatore del suburbio della Stazione.

Il Consiglio ha nominato:

Assessori effettivi i signori: Lovaria nob. cav. Antonio e Graziadio Luzzatto; assessore supplente il sig. De Questiaux cav. Augusto;

revisori dei conti per l'anno 1881 i signori: Novelli Ermenegildo, Braida cav. Francesco e Della Torre co. Lucio Sigmendo;

a membri della Commissione per le tasse sugli esercizi i signori: Degani Gio. Batta, Dorigo avv. Isidoro e Novelli Ermenegildo;

a membro della Commissione conservatrice del Museo e Biblioteca il sig. co. Fabbio Beretta in sostituzione del co. cav. Giuseppe Uberti Valentini, estratto a sorte; il dott. Carlo Marzuttini a membro della Commissione visitatrice delle carceri;

a membri della Commissione civica degli studi pel 1881-82 i signori Measso dott. Antonio, Misani dott. cav. Massimo, Pirona dott. cav. Giulio Andrea e Paronitti dott. Vincenzo;

a membro della Commissione d'ornato il sig. Tonutti dott. cav. Ciriaco;

a membro della Commissione Municipale di sanità il sig. Gaspardis Paolo;

a membro della Commissione comunale per le imposte il signor cav. Francesco Braida;

a membri della Congregazione di carità i sig. di Trento co. Antonio, Farra Federico e Orter Francesco;

a Presidente del Consiglio del Monte di Pietà il sig. Mantica nob. cav. Cesare ed a membro il sig. Sabbadini Valentino;

a Presidente del Consiglio dell'Istituto Renati il sig. dott. cav. Alessandro Delfino ed a membro il sig. Sabbadini Valentino;

il signor Leitemburg dott. Francesco a Presidente del Consiglio dell'Istituto Miesio ed a membro il co. Luigi De Puppi;

il signor Marcotti dott. Raimondo a membro del Consiglio amministrativo della casa di Ricovero.

Venne rimessa ad altra seduta la nomina dei tre membri del Consiglio amministrativo del Civico ospedale, e di un membro della confraternità dei carzolari.

In seduta privata vennero assegnati i sussidi del legato Bartolini per l'anno scolastico 1881-82.

Milizia territoriale. Martedì sera gli ufficiali della Milizia territoriale che avevano preso parte al corso d'istruzione di 20 giorni testé chiuso, vollero con gentile pensiero imitare a geniale banchetto tutti gli ufficiali che l'avevano loro impartito.

A rendere più completa la festa fraterna si compiacquero intervenire anche i signori comandanti del 9.° Regg. fanteria e del 30.° Distretto Militare.

Gli ufficiali della nostra milizia furono fatti segno di stima affettuosa da parte di quelli dell'esercito permanente, e du-

rante le brevi ore in cui si trovarono riuniti pareva quasi che lo fossero da anni. Ai brindisi pronunciavano belle parole il sig. colonnello cav. Serafini, il sig. maggiore Morgante, il sig. maggiore cav. Gucciarelli, il capitano Pasquali del Distretto, il tenente dott. Agostini della Milizia, e tutti, chi più chi meno, non mancarono di porgere saluti ed auguri.

Si brindò con vero entusiasmo al Re, alla Reale famiglia, alla gloria del 9.° fanteria, ai distinti ufficiali del Distretto Militare, infine alla salda costituzione ed al sicuro avvenire della Milizia territoriale. Alle 9 1/2 si levarono le mense e ciascuno si divise colla più grata impressione della bella riunione.

Domenica in giardino le milizie presteranno il giuramento assieme alle seconde categorie; il sig. colonnello del 9.° fanteria ha intenzione di dare una solennità straordinaria alla festa, poichè sappiano che interverrà il 9.° Regg. con bandiera e musica, e quindi tutte le truppe sfileranno in parata.

Domenica dunque tutti in giardino per vedere a qual grado si è potuto portare l'istruzione di questi bravi giovani che lavorano indefessamente 7 ore al dì, sotto la direzione dei loro 3 ufficiali, in soli otto giorni.

Per assistere all'esperimento colla vettura Bollée è fra noi il segretario del Municipio di Bari. Udine sarebbe la prima città in Italia a servirsi di questa vettura. Oggi devono giungere le ruote; fra qualche giorno si farebbero gli esperimenti.

Ancora del veicolo a vapore Bollée. A proposito di questo nuovo sistema di circolazione a vapore, che tutto lascia credere verrà presto regolarmente e abilmente attivato anche nella nostra Provincia per l'intelligente iniziativa del nostro concittadino il signor Giacomo Ferraglio, crediamo far cosa grata ai nostri lettori col riportare un articolo del *Berliner Börsen Courier* (Corriere della Borsa di Berlino) del 10 corrente mese, che così si esprime.

«Sembra veramente che la vettura a vapore Bollée si acquisti tutti i giorni maggior terreno, e là dove già trovatisi in esercizio funziona con generale soddisfazione».

«Da Strassburg a Rietzenberg, una tratta di venti chilometri che da due mesi questo veicolo percorre tutti i giorni regolarmente, non è avvenuta in tutto questo tempo nulla affatto che potesse dare il più piccolo appiglio a menomare la bontà e la perfezione di questo nuovo sistema di trasporto».

«Dal pubblico viaggiante viene esclusivamente preferito l'uso delle vetture a vapore, e anche le fabbriche se ne valgono per il sollecito trasporto dei loro prodotti; le strade stesse ne soffrono né si deteriorano per la trazione a vapore Bollée, che anzi le larghe ruote del veicolo servono a cingolarle e levigarle; e in tutte le località dove questa nuova invenzione viene già praticamente studiata ed esperimentata, sorge generale il desiderio di dare sollecitamente alla circolazione a vapore Bollée i maggiori sviluppi».

Al Teatro Minerva domenica sera è certo da passare una bellissima serata. Ciò promette ed il variato programma della serata, che oggi ricevemmo e che stamperemo nel numero di domani; e gli splendidi doni per la lotteria — in numero di trecento.

Un'ultraeum. Nel *Giornale di Udine* n. 250 ci cade sott'occhio una filippica del signor Ri... il quale si scaglia come un bollente Achille contro il signor P... cronista teatrale della *Patria del Friuli*; perciò, in aspettativa che il signor P... risponda per le rime, non possiamo a meno dire debolmente due parole alla saccente signor Ri... il quale come novello Filippi o d'Arcati sputa sentenze e crede buone solamente le sue idee trattando gli altri di piccini, piccini.

S' Ella, sig. Ri..., prende le cose dal «gentilmente si presta», si può chiedere un'occhiata ad anche tutti e due; ma, parlando di quelli che danno i Concerti per mestiere ed intendono in seguito calcare le scene (poichè questa è la vera intenzione), si può dire, si deve dire francamente la propria opinione, per quanto debole essa sia.

Incensare, sempre incensare, ecco il metodo che bisogna tenere, ma non essendo figli di Lojola si ama meglio la franchezza, e noi ci uniamo al signor P... e diciamo che la signora Pozzolini non ha voce, poca intonazione, ed il tempo lo conosce appena di vista... in quanto al soprano lasciamola stare, poichè quando s'arriva appena al si sopra le righe (come un Pianoforte basso di corista) si è sopran con la voglia! Val meglio non illudere la gente onde possano mettere il tempo a migliore profitto, anzichè diventare mediocrità di terzo grado per poi stentare l'esistenza.

Papà Rossini diceva che per un cantante ci vuole voce, voce e voce... con quel che segue.

Del simpatico signor Fontana diremo che ammiriamo in lui la gran buona vo-

lontà e la non comune intelligenza; ma fu educato ad un pessimo metodo di canto che lo rende meno gradevole; e se il sig. Ri... non fosse corto di vista, avrebbe ammirato sopra ogni bocca un risolino sardonico con il quale era accompagnato il bis famoso, che viceversa poi non era che un prendere in giro quel povero giovane che causa anche lo staccarsi del collarino cadeva proprio nel grottesco.

Bisogna saper scegliere quanto si porge al Pubblico, studiare più seriamente, ed abituarsi tempisti per non far immattare chi accompagna, poichè con tutta l'abilità del maestro Casoli, questi aveva il suo bel che fare a tenere in riga l'orchestra. Finimola una buona volta con certe cerbelleri, poichè Udine non è un villaggio e l'intelligenza qui è abbastanza sviluppata e non abbisogna della polvere negli occhi che il signor Ri... vorrebbe gettare. Dell'accompagnatrice al piano signora Pleyel (se non erriamo) sinceramente c'incombe dire assai bene, poichè accompagna con vera maestria, come di meglio non lo saprebbe nemmeno un biondo Apollo di nostra conoscenza.

Veda signor Ri... che al vero merito noi c'inchiniamo, sprezzando la menzogna anche di chi gentilmente si presta, poichè in questo modo, se i mezzi ci sono, si potranno rimediare ai difetti.

Ed ora lasciamo la parola al sig. P... se lo credete opportuno, e l'esortiamo a non badare molto al sig. Ri... perchè nemmeno egli sarà quello che inventò la polvere.

Continui ed accetti una stretta di mano dal profano

Seminimima.

Un portafoggette contenente poi chi valori in biglietti e rame fu rinvenuto e depositato presso la sezione quarta del Municipio, ove, chi lo avesse smarrito, può recuperarlo.

FATTI VARI

Illuminazione elettrica. A Godalming, in Inghilterra, essendo prossimo a spirare il contratto con la Compagnia dell'illuminazione a gas, non venne rinnovato. Il Consiglio municipale ha deliberato invece di accettare le offerte dei signori Calder et Barrette per l'illuminazione della città mediante le lampade differenziali Siemens le vie principali e le piazze, e con le lampade Swan ad incandescenza le vie e piazze di minore importanza, applicando quest'ultima lampade agli esistenti bracciali e candelabri del gas. La corrente elettrica sarà generata da una macchina Siemens, a corrente alternativa, posta in movimento da una ruota idraulica. La spesa per questo nuovo mezzo di illuminazione sarà del 19 per cento minore di quella per il gas, e l'intensità della luce sarà da due a tre volte maggiore.

Il nuovo teatro del sig. d'Oyley Carte a Londra, situato nella Strand, verrà definitivamente illuminato a luce elettrica, mediante 600 lampade ad incandescenza Swan alimentate da una macchina Siemens.

ULTIMO CORRIERE

Si telegrafa da Vienna: La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che il partito di sinistra in Italia seppa condurre a termine quanto la destra o non seppa o non volle continuare dopo i convegni di Milano e di Venezia fra il Re d'Italia e gli Imperatori di Germania ed Austria.

L'ufficiale *Abendblatt* dice che la popolazione manifesterà in modo solenne quanto il convegno fra il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria corrisponda ai sentimenti austro-ungheresi.

— Si ritiene non priva di fondamento la voce che alla Prefettura di Napoli sia destinato il cav. Noce, attualmente Procuratore del Re alla Corte di Torino.

— Le trattative commerciali colla Francia procedono bene. Si spera in un prossimo risultato.

— In luogo di Massarani, Monzani e Del Zio, dimissionari, furono nominati a membri della Commissione sulle biblioteche Messedaglia, Borgati e De Renzi.

TELEGRAMMI

Tunisi. 19. Tutte le stazioni ferroviarie si fortificheranno con blockhaus. Gli arabi continuano il saccheggio nei dintorni di Medica.

Aden. 19. Il cholera è quasi scomparso.

Orano. 19. Assicurasi che oggi ebbe luogo un convegno a Figuig fra Sisman, Buamama e Kaddur.

Alessandria. 20. Le corazzate *Invincibile* e *Alma* ripartiranno dopo la partenza dei commissari turchi, ma il giorno non fu ancora fissato.

Torino. 20. Batti è partito stamane per Mondovì assieme a parecchi senatori e deputati per assistere all'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Iersera Batti è intervenuto alla Società promotrice dell'industria nazionale dove fu accolto con fragorosi applausi.

Il presidente pronunciò un discorso e gli consegnò il diploma di socio onorario. Batti ringraziò. Quindi parlando dell'agricoltura, dell'industria e dei trattati di commercio, assicurò il Governo volere i trattati sieno basati sul principio di reciprocità, cui rinunzierebbe qualora fosse lesa l'onore del paese. (Applausi).

Budapest. 20. L'esposizione finanziaria, fatta ieri alla Camera da Szapary, constatò che il risultato delle imposte dirette nei primi 8 mesi del 1881 supera i risultati del periodo corrispondente 1880 di 4,410,000; le imposte indirette presentano un aumento di 2,410,000; fra gli investimenti ascendenti a 29 milioni le ferrovie di Budapest-Semlino per 14 milioni. Per coprire il deficit, il ministro propone un aumento di diverse imposte, e la creazione di un'imposta sul petrolio del reddito complessivo di 8,810,000. Realizzando queste imposte solamente per la metà, resta un deficit di 21 milioni che dovrà coprirsi con un'operazione finanziaria. L'esposizione con stata la vendita fuori di 270 milioni della rendita in oro al 6 0/0 già è compiuta per metà.

Lisbona. 20. I giornali insistono a negare lo scopo politico del viaggio del Re a Cacères, che era soltanto la restituzione della visita ad Alfonso.

Madrid. 20. La Camera terminò la verifica dei poteri.

Dubino. 20. Gli arresti dei membri della land league continuano. La Corte agraria istituita dalla nuova Legge si è riunita ieri a Dubino; intervennero 340 affittuoli, e domandarono che si stabilisca il prezzo degli affitti.

Londra. 20. Il Times dice che la risposta del parlamento del Transvaal fu spedita a Londra: credesi pacifica.

Roma. 20. Oggi a Goddill fu tutto concluso relativamente al viaggio del Re: fu fissato il tempo ed il luogo del convegno.

Parigi. 20. La Banca francese ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Vienna. 20. Robilant è partito iersera per Pest e Godolo, ove sarà ricevuto dall'imperatore d'Austria-Ungheria. Tornerà qui stanotte.

ULTIMI

Vienna. 20. La *Wiener Zeitung* pubblica un rescritto imperiale col quale le delegazioni vengono convocate a Vienna.

Vienna. 20. Il *Fremdenblatt* scrive: Robilant, che dimorò parecchi giorni presso la Corte di Monza, arrivò qui ieri e partì la sera per Pest; egli è atteso di ritorno giovedì. Per chiunque è informato della maniera di vedere di questi circoli competenti, non v'ha dubbio che Robilant è latore di una domanda riguardante la visita eventuale di Re Umberto e che la risposta sarà in senso amichevolmente affermativo, come il corrispondente viennese della *Kölnische Zeitung*, già ieri l'altro l'ha affermato probabile.

Budapest. 20. La esposizione del Ministro delle finanze, Szapary, fu accolta con plauso generale.

Monza. 20. Il re Umberto parte il 26 da Monza. Si recherà a Villach, dove avrà un colloquio coll'imperatore d'Austria.

Tripoli. 20. Duemila uomini delle truppe stanziate a Tripoli furono invitate a Arete.

Alessandria. 20. Essendo partiti a mezzo giorno i commissari turchi, le corazzate *Alma* ed *Invincibile* si dispongono a partire questa sera o domani.

Londra. 20. Gladstone sta meglio. **Yorktown.** 20. In occasione della festa secolare per la vittoria di Yorktown il Presidente tenne un discorso nel quale diede il benvenuto ai delegati di Francia e di Germania, ricordò la perpetua amicizia colle due nazioni ed espresse la speranza che il paese godrà anche in avvenire della pace all'interno e all'estero.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Dubino. 21. Un proclama del Governo di ieri sera dichiara essere la *Landleague* una associazione illegale e criminosa, ed invita i buoni cittadini ad astenersene. Dorriss, terzo segretario, fu arrestato. Effervescenza degli animi in Irlanda grandissima. Una lettera dell'arcivescovo di Cashel protesta contro il manifesto della *Landleague* e vuole che si paghi il fitto equo, e non rifiutisi assolutamente il pagamento.

Roma. 21. Nei circoli diplomatici

vociferarsi di malumori, che sarebbero insorti tra la Francia e la Germania.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 ottobre 1881

(listino ufficiale)

Frumento	all'ett.	20.50	a	21.50
Granoturco	»	12.00	»	14.50
Segala	»	14.00	»	14.90
Sorgorosso	»	8.50	»	—
Fagioli di pianura	»	—	»	—
Lupini	»	—	»	—
Castagne	»	11.20	»	15.40

Foraggi senza dazio.

		al quintale	
dalla bassa	1a	5.70	a 6.20
»	2a	5.30	a 5.50
dell'alta	1a	5.00	a 5.20
»	2a	4.30	a 4.70
Paglia da foraggio	»	—	»
Paglia da lettiera	»	3.80	a 4.00

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint.	da L.	1.89	a L.	2.24
Carbone	»	5.95	»	6.60

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

AVVISO.

La procura rilasciata dai danneggiati delle spianate 1797, 1809 e 1813 al dott. Giuseppe Verardini, notaio del Municipio di Bologna, e all'illustre avvocato e professore di diritto civile in quella Università, Oreste Regnoli, quale consulente, allo scopo di ottenere dal Governo il debito risarcimento, mantiene la sua piena efficacia, perchè non limitata da tempo e condizione.

Questo cenno valga a dissipare ogni equivoco o notizie false ovvero inesatte, che si cercasse di diffondere.

Qualunque interessato, che desideri di conoscere lo stato attuale dell'affare, può rivolgersi allo studio dell'avv. cav. G. G. Putelli, che gli fornirà le migliori informazioni.

Pillole contro le tossi.

Queste Pillole ormai sono bene conosciute ed i loro effetti sono sicuri. Vengono suggerite dai primari professori nelle tossi convulsive e dipendenti da raffreddori, nella tisi in primo stadio, nonché nei catarri ed affezioni intestinali e diarree. Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna.

Si vendono presso il sig. F. Minisini, Udine, Mercatovecchio, a centesimi 60 alla scatola.

Chincaglierie e mercerie	Nuovo Negozio		Mode, profumerie e giocattoli
	Il sottoscritto avverte che fino dal giorno 11 ottobre corr. tiene aperto in via Mercatovecchio al n. 7 un negozio di chincaglierie mercerie, mode e profumerie, con vario e scelto assortimento di giocattoli.		
	Egli confida di vedersi onorato da numerosa clientela.		
	Verza Augusto.		
	N. 7. Mercatovecchio.		

Lezioni di pianoforte

VIOLINO, VIOLA, VIOLONCELLO E CONTRABASSO.

I coniugi Elisabetta e Giacomo Verza daranno lezioni private, la prima di pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad arco, portandosi tanto a domicilio dei clienti come in casa propria, così pure negli Istituti d'educazione.

Recapito casa propria, corte Giacomelli n. 5, negozio Verza in Mercatovecchio n. 7, ed al negozio Barei in via Cavour.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

CHIUDENDOSI L'ESPOSIZIONE DI MILANO IL 1° NOVEMBRE

tutti i Premi riuniti DELLA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

autorizzata dal Reale Governo con Decreto 5 marzo 1881

saranno esposti

dal 5 al 20 Novembre

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell'Esposizione pel valore di

L. it. 700,000

come anche i 500 premi donati dagli espositori, saranno riuniti e durante 10 giorni esposti al Pubblico nel gran salone dei giardini pubblici a ciò destinato dal Municipio di Milano.

L'ESTRAZIONE

DELLA LOTTERIA

si farà

il 20 Novembre

coll'intervento del Sindaco e del Prefetto di Milano e delle altre Autorità a ciò designate dal R. Governo.

I 5 grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di chilogrammi 95,199 e del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire 300,000

cioè di L. 100,000

» 80,000

» 60,000

» 40,000

» 20,000

Gli altri 495

premi, scelti da

apposita Com-

missione fra i

principali ogget-

ti esposti, sono

del valore di Lire 400,000.

Oltre questi 500 premi del valore di

LIRE IT. 700,000

ci sono 500 altri premi destinati dagli

espositori alla Lotteria; fra questi

premi ci sono molti oggetti di grande

e reale valore.

Gli elenchi di tutti i premi sono

visibili ed in vendita per cent. 10

presso tutti i rivenditori dei biglietti

della Lotteria Nazionale, presso i

quali sono ostensibili anche le fotogra-

grafie dei principali premi.

Prezzo d'ogni biglietto Lire UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi

alla Ditta assuntoria E. E. Oblieght

in Milano, incaricata della vendita

dei biglietti all'ingrosso ed al det-

taglio.

La suddetta Ditta si impegna for-

malmente di acquistare a semplice

richiesta del vincitore con danaro

contante i cinque grandi premi,

pagandoli il valore garantito di

lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000

e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia

ed all'estero dietro richiesta munita

dell'importo o vaglia postale. Per la

spedizione in lettera raccomandata

aggiungere cent. 50 per ogni dieci bi-

gietti.

La chiusura definitiva

della vendita dei biglietti

sarà avvisata fra giorni.

I biglietti della Lotteria Nazionale

di Milano si vendono in UDINE presso

i sigg. ROMANO e BALDINI.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero, per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE PER VENEZIA				ARRIVI DA VENEZIA			
ore 5.10	antim.	omn.		ore 7.35	antim.	diretto	
» 9.28	antim.	id.		» 10.10	ant.	omn.	
» 4.57	pom.	id.		» 2.35	pom.	id.	
» 8.28	pom.	diretto		» 8.28	pom.	id.	
» 7.44	antim.	misto		» 2.30	antim.	misto	
PER TRIESTE				DA TRIESTE			
ore 8.00	antim.	misto		ore 9.05	antim.	misto	
» 3.17	pom.	omn.		» 12.40	mer.	omn.	
» 8.47	pom.	id.		» 8.15	pom.	id.	
» 2.50	antim.	misto		» 1.10	antim.	id.	
PER PONTREBA				DA PONTREBA			
ore 6.10	antim.	misto		ore 9.10	antim.	omn.	
» 7.45	id.	diretto		» 4.18	pom.	misto	
» 10.35	id.	omn.		» 7.50	id.	omn.	
» 4.30	pom.	id.		» 8.20	id.	diretto	

Le lode concorde de numerosi medici distinti della Svizzera, dell' Alemagna e dell' Ungheria, dicono che i rapporti da diversi giornali di medicina fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal farmacista **Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costia poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisognano provocare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digerente, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE** alla **FARMACIA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 50 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 cent.

SVIZZERE dev'essere rivestita con un'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma dell'fabbricante. Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospecto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacia, 10, Via dei Fusi, FIRENZE.

DEPOSITO IN UDINE

Farmacia **GIACOMO COMMESSATI**
» **ANGELO FABRIS.**



AGENZIA INTERNAZIONALE.

GENOVA **G. COLAJANNI** UDINE
Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA
(Via 22. Marzo, corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario
DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA
INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO
ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.
Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre	Vap. Umberto I. completo	
27 »	» Saveje	prezzo fr. oro 200
3 Novem.	» Sud-America	» 230
12 »	» Navarre	» 220
22 »	» L' Italia	» 220
27 »	» Poitou	» 220

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo Buenos - Aires (Argentina)

Il 25 Ottobre partirà straordinariamente il Vapore **MARIA**

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. **G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.**

PROFUMERIE IGIENICHE
Aqua analina Popp — Zampasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifriche — Aceto acrometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.
Sapuni d'Erbe — di glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Gaiacame — di Trebentina.
Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la **Carta americana Niagara** — Milla. 500 fogli Cent. 50.
Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torino a consumo per funerali.**

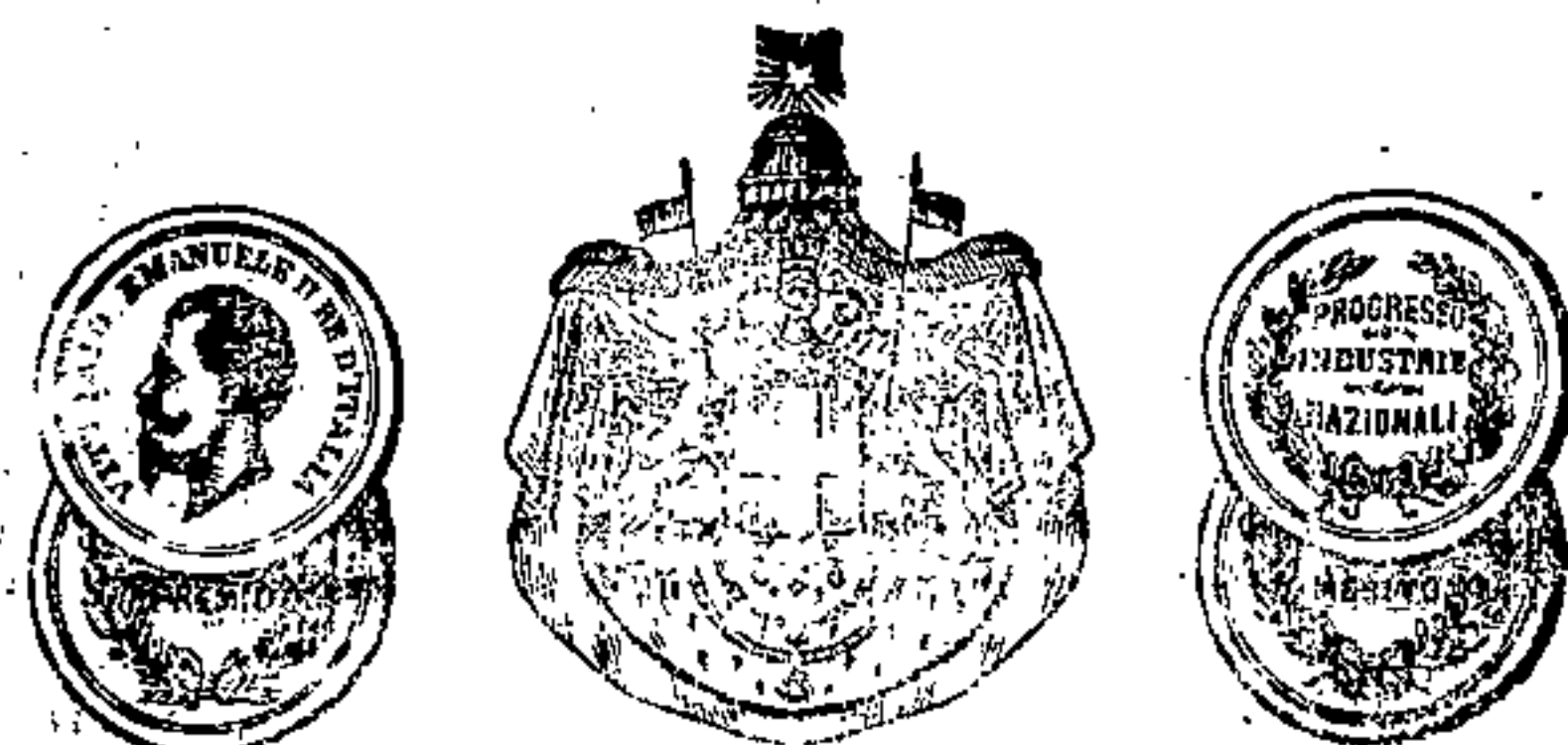
ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SIROPPO TAMARINDO
Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. **De Faveri**, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

Unico dei suoi per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppieature dei Cavalli e Buoi.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianche.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianchi.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.
Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vap. Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro i Duomo, UDINE.

BOSERO e SANIPI.

MARCO BARDUSCO
Udine via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

Grande deposito quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

Prezzi ridotti per la carta quadrotta bianca sigata commerciale L. 3.50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome Articoli di disegno e di cancelleria.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).
Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor **GALLEANI.**

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandola per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di **Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggratissima mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei!

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta, per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro, per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e re fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Gorizia Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Andovici farm.; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljnovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Franc.